Anno IV. - N. 1279 — Trieste, Venerdì 10 Luglio 1885. (Edizione del mattino). — Anno IV. - N. 1279

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Uffici: CORSO N. 4 pianoterra. - ABBONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio fl. 1.10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino fior. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio fl. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

DIRETTORE: TEODORO MAYER. — UFFICIO: CORSO N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale fl. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Notizie sanitarie. PARIGI 8. Il giornale la *Nation* annunzia che alcuni casi di colera vennero denunciati nel comune di Gigesu, dipartimento dell'Herault. Nessun altro giornale fa cenno di tale notizia.

Morte del maestro De Giosa. NAPOLI 8. È morto a Bari il maestro Nicola De Giosa. Da lungo tempo era affetto da una malattia mentale. In questi ultimi tempi pareva che egli si fosse rimesso ed aveva ricominciato a scrivere musica, quando lo colse una paralisi e dovette soccombere. Come compositore di musica, egli lascia varie opere giocose, fra cui il „Don Checco" ed il „Napoli di Carnovale" che vennero applaudite sopra tutti i teatri d'Italia. Si hanno poi di lui moltissime composizioni musicali apprezzatissime per il peregrino genio musicale che in esse risplende.

Processo Sbarbaro. ROMA 8. Seduta agitatissima. Sbarbaro non fece che interrompere il P. M. Questi concluse chiedendo sette anni e mezzo di carcere. Gli avvocati parleranno domani. (*Dettagli nel meriggio*).

— ROMA 8. Nel processo Sbarbaro continua la difesa dell'avv. Mattiauda. Egli è stato eloquente. Lo Sbarbaro sovente piange, sovente interrompe. Il Presidente più volte lo richiamò: il publico rumoreggiò. Il Presidente minacciò di fare sgombrare l'aula.

L'immoralità di Londra. LONDRA 8. La *Pall Mall Gazette* publica alcuni articoli sulla immoralità che regna attualmente nella società di Londra. Questi articoli hanno sollevato un grande scandalo nella cittadinanza. Si crede che verrà presentata apposita interpellanza alla camera dei comuni.

Notizie marittime. SINGAPORE 8 Arrivò qui oggi il pir. a.-u. *Berenice*, da Hongkong diretto per Trieste.

Il Piccolo di oggi meriggio reca tra altro:

I drami dei soborghi

Caduta di 7 muratori

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto. Leva il sole ore 4.27, tram. ore 7.43. — *Oggi:* S. Amalia — *Domani:* S. S. Pio I p. — Termometro C. ore 7 ant. 26.2, ore 2 pom. 28.6. — Altezza barometrica 758.6.

Apparizioni sopra apparizioni. Sarà effetto del caldo! Le apparizioni sono all'ordine del giorno: i giornali d'Italia ne registrano anch'essi una in questi giorni; ed è sempre la Madonna che appare.

A Corano, località prossima a Borgonovo, presso Piacenza, sorgeva, pel passato, un piccolo santuario, il quale venne demolito per rettilineare la via.

A qualcuno, sembra, interessasse che il santuario risorgesse. La figlia d'un sacrestano e la perpetua d'un parroco, sparsero tra le donnicciuole la diceria che la Madonna era apparsa sul luogo dove già esisteva il santuario, ed aveva manifestato il desiderio che quello venisse riedificato. A quelle beghine molti imbecilli credettero e quindi un'agitazione nel paese da non descriversi. Ma, a Borgonovo, non tutti sono cretini, e molti si opposero alla propagazione della fiaba. Da ciò attriti tra credenti e non credenti nel miracolo, e le cose giunsero a tale, che per sedare i disordini, si dovette distaccare una compagnia di soldati.

Anche lì, precisamente come a Pliscovizza, gran folla in pellegrinaggio, grandi prodigi. E l' immancabile ragazzina che parla colla Madonna, ed il robusto villico che fa da compare.

Decisamente dev'essere l' influenza del termometro.

***

Quanto alla ormai famosa o, per meglio dire, stucchevole questione della Madonna di Pliscovizza, il nostro egregio corrispondente ci informò ieri con lettera quanto ci notificava col suo telegramma, aggiungendo che l'autorità politica di Sessana, cioè il capitano distrettuale, ha ammonito anche il nonzolo di Pliscovizza, il quale, pare, si presta a tener bordone agl' interessati.

Quanto al terzo altare, che l'ostinazione di quei villici ha fatto sorgere, dovrebbe essere stato demolito ieri.

„La gente che visita Pliscovizza - scrive il nostro corrispondente - lascia presso l'altare un obolo, per l' erezione di una chiesa. Non si può vietare alla gente di gettare sul *campo* qualche moneta!..."

„Ma l'affare è che quest'obolo sparisce! Chi lo raccatta?... Qui sta il *busillis*. Qui è dove l' azione dell' autorità giudiziaria probabilmente si manifesterà Ma occorrerà la constatazione del fatto; e perciò tornerebbe a capello la riferta di qualche gendarme. Però non è vero, come si asseriva, che presso l' altare vi siano dei gendarmi appostati, e quindi resta libero ai *bottegai* di fare man bassa, mentre torna difficile la legale constatazione della truffa."

„Ove l'autorità giudiziaria fosse chiamata ad agire in quest' affare, sarebbe al Giudizio distrettuale di Comen, al quale competerebbe di occuparsene. Se vi saranno novità in proposito vi informerò."

A vataggio della „Previdenza", in occasione della festa di sabato scorso al Giardino publico, pervennero ancora le seguenti oblazioni: Società triestina Tramway f. 10; G. cav. Mauser de Marquado f. 10; P. L. Tripcovich f. 10.

La festa della Ginnastica. La festa per il secondo anniversario della inaugurazione della bandiera sociale della Unione Ginnastica, già due volte sospesa per il tempo poco favorevole, avrà luogo, tempo permettendo, domani a sera. Il programma resta inalterato. Alla fine della festa, avrà luogo la distribuzione dei premi a chi avrà concorso alla interessante gara di bersaglio.

Grazia sovrana. L'Imperatore ha fatto grazia del rimanente della pena a 108 condannati. Tra i graziati vi sono 7 detenuti di Capodistria e 3 di Gradisca.

Logica cormonsese. Un fatterello accaduto a Cormons: Un velocipedista ebbe la disgrazia di rovesciare e ferire gravemente al capo un ubriacone, il quale, malgrado l'avvertimento, s' era ostinato a non voler mettersi in disparte; di più, il velocipedista stesso cadde col suo ruotabile. Sapete un po' che fece il previdente municipio di Cormons, in seguito a questo fatto puramente accidentale? Proibì senza altro *l'uso dei velocipedi*, pena una multa di fiorini cinque ai contravventori.

Un giornale, narrando quest'amenità, fa l'osservazione: se domani, puta il caso, uno cadesse sotto un carro od una carrozza, il Municipio sarebbe capace di proibire l'uso d'ogni ruotabile in quel felicissimo paese!

Sicuro, aggiungiamo noi, e probabilmenandrebbe anche più in là. Se un bambino avesse la disgrazia di cadere dalla finestra, verrebbe, senza tanti complimenti, ordinata l'abolizione delle finestre in tutte le case. Con questo caldo, sarebbe un bell' affare davvero!

Per Antivari e Dolcigno. Poichè le corrispondenze per Antivari e Dolcigno vengono tuttora spesso trattate a parità di quelle per l'Albania turca, si avverte il publico che Antivari e Dolcigno appartengono già da molto tempo al Montenegro, che quindi le tasse per le corrispondenze a destino di Antivari e Dolcigno sono le medesime come quelle per le corrispondenze dirette pel Montenegro, e cioè: lettere francate soldi 7, cartoline postali soldi 4, campioni merci, stampati, e carte d'affari soldi 2, ogni 50 grammi.

Comunicazioni interrotte. Il locale signor capo-stazione comunica il seguente telegramma in data Vienna 6 corrente: „In seguito a nubifragio è interrotto il tratto Pusztamozó Orlo. Il movimento passeggeri e bagagli si effettua per trasferimento, rispettivamente trasporto da un treno all' altro. Il movimento merci, presumibilmente, non potrà essere ripreso che appena dopo otto giorni."

Scuole Israelitiche. Gli esami publici presso la scuola popolare della Comunità israelitica, avranno luogo nei giorni 12, 13, 14 e 15 corrente.

Un posto di maestra. Col p. v. anno scolastico è da conferirsi, presso le civiche scuole popolari di campagna un posto di maestra provvisoria con la paga di II categoria che è di annui f. 450, col godimento dell'alloggio gratuito o dell' indennità di annui f. 150 e col diritto agli aumenti di f. 60 annui dopo ogni quinquennio di prestazioni lodevoli in qualità di maestra effettiva.

A maestre vengono assunte soltanto donne nubili, o vedove senza prole.

Le istanze di concorso dovranno essere corredate da documenti comprovanti l'età, la sudditanza, la buona condotta e la sana e robusta costituzione fisica, dei certificati degli studî percorsi ed in ispecie degli attestati di maturità e di abilitazione per iscuole popolari generali coll'insegnamento in lingua slovena, richiedendosi però la perfetta conoscenza della lingua italiana e l' abilitazione all' insegnamento di questa lingua quale materia; ed infine dei documenti intorno ai servigi eventualmente prestati.

Il concorso è aperto sino a tutto il corrente mese di luglio.

Liceo feminile. Un' esposizioncella modesta, che ogni anno però attira buon numero di publico, e che non manca di offrire dell' interesse a chi pensa che i lavori che si va ad ammirare sono il prodotto di bianche e leggiadre manine di vergini gioconde, è quella dei lavori feminili e dei disegni delle allieve del Civico Liceo feminile. Quest' anno detta esposizione avrà luogo nei giorni 12 e 13 corr., dalle 10 antim. alle 2 pom., nelle sale del Liceo stesso.

Una gita degli Alpinisti. Per domenica prossima 12 corr., questa Società invita i soci ad una gita alla volta di Pirano, Buie e Capodistria. Partenza per Pirano alle 6 ant. dalla riva della Sanità, con un vapore lloydiano. Ritorno da Capodistria verso le 11 di sera. Coloro che intendono di partecipare a questa gita, sono pregati di munirsi del viglietto di riconoscimento.

Politeama Rossetti. Riceviamo e publichiamo:

„*Preg. Signore*,

Corrono pei giornali diverse inesatte informazioni, che mi preme rettificare.

La Direzione del Politeama Rossetti si astenne dal prendere qualsiasi deliberazione circa gli spettacoli autunnali, volendo lasciar la precedenza al Teatro Comunale. Ora però che la stagione si avanza a gran passi, e che positivamente si afferma che le trattative del massimo teatro tramontarono, fu preso nella dovuta considerazione un progetto dell'esperto impresario signor Rosani. Abbenchè in massima tale progetto sia stato accettato, pure sarebbe prematuro l'accennare a nomi di artisti o titoli di opere, pendendo ancora le trattative.

Tostochè le cose saranno definitivamente fissate, la stampa locale avrà direttamente dal sottoscritto tutte le comunicazioni desiderabili; ogni altra informazione potrebbe essere inesatta.

La grande compagnia dei „Meininger" agirà solo nel mese di novembre.

Dist. salutandola — Dev.mo

E. Dominici."

Pazzo! Nel villaggio di Caresana, nell'Istria, il giornaliero Giuseppe Machnich, celibe, d'anni 31, si abbandonava ad eccessi d'ogni sorta, talchè non era difficile capire che il pover' uomo avea completamente smarrita la ragione. Facea discorsi così strani, così strampalati che avrebbero fatto ridere volontieri, se piuttosto un senso di pietà o di paura, non avesse invece animato quelli che lo ascoltavano. Parlava, il poveretto, di voler dar fuoco al proprio villaggio, usciva in imprecazioni e gettava sassi contro tutti quelli che vedeva passare per la via. Poi, andando ancora più in là, minacciava di voler uccidere la propria amante con un gran coltellaccio. Ieri, i gendarmi lo fermarono e mediante vettura, lo accompagnarono al nostro civico ospedale.

O pagare o buscarle! Una condizione, non c' è che dire, abbastanza esplicita, un dilemma chiaro e preciso che non ammette complimenti.

Fu posto sotto gli occhi del villico Luigi Wornig, nello scorso dicembre da parte di tre individui: uno giornaliero, di nome Francesco, l'altro dragone del quinto reggimento, chiamato Giuseppe, il terzo, agricoltore, nominato Giovanni Taucer.

Il delitto del parco Newton[*] 93)

La chiesa di San Michele era bellissima come architettura e datava dalla fine del quindicesimo secolo; l'interno specialmente era di una rara eleganza; ma Kester era troppo profondamente commosso per farvi attenzione. Dopo aver fatti pochi passi sotto la gran navata della chiesa entrarono in una navata laterale e scesero alcuni scalini che conducevano in un piccolo sotterraneo. Là, era la cassa sostenuta da quattro pilastri di marmo nero, e coperta da una ricca stoffa di velluto parimente nero, che scendeva fino in terra. Quattro grandi candelabri posti ai quattro lati della cappella illuminavano il catafalco.

Il generale vi si era avvicinato insieme alle due guardie, mentre Kester restava nella parte più buia della cappella, come se i piedi si rifiutassero di portarlo più innanzi.

Drayton e Whiffins si piegarono sulla cassa e guardarono attentamente a traverso il cristallo quei tratti che la morte aveva appena scomposti.

Kester, appoggiato ad un pilastro, tremava e non osava avvicinarsi; al di là del cerchio di luce proiettata dai quattro candelabri, l'oscurità era profonda; egli si guardava all'intorno, come se avesse temuto di vedersi circondato dai fantasmi

— È questo dunque l'uomo? - domandò Whiffins a Drayton, a voce bassa.

— Sì, è proprio lui, ne son sicuro, rispose Drayton sul medesimo tono. E quindi un momento dopo:

— Quando era in prigione, non aveva barba, ma è naturale che d' allora in poi la barba gli fosse cresciuta. Oh, sì! è proprio lui! lo riconosco benissimo.

E detto questo non avendo altro che fare, si ritirarono.

— Kester non volete vederlo? domandò il generale.

— Sì, mormorò questi, accostandosi, e gettando un rapido sguardo su quel corpo inanimato.

Una pallidezza uguale a quella del defunto, ricopriva la sua faccia; ma i suoi occhi brillavano in un modo strano alla luce dei ceri. Egli voleva guardarlo e pur nonostante tremava a volgere gli occhi verso quel cadavere... E stava lì come affascinato.

— Sì, questi è Lionello Dering, pensava fra sè. Park Newton mi appartiene con undicimila lire di rendita... Perchè questo uomo si è trovato sulla mia strada?

Il generale coprì la cassa, e uscirono tutti insieme dalla chiesa.

Qualche ora più tardi, mentre Riccardo Dering, rientrava in casa, si sentì chiamare dal primo superiore della villa e scorse il bel viso di Edith.

— Son partiti i due ufficiali di polizia? - domandò essa.

— Sì, sono partiti da due ore.

— Soddisfatti?

— Pienamente soddisfatti.

— Dio mio, vi ringrazio!... E Kester?

— Partirà subito dopopranzo. Non ha voluto accettare l'invito che gli faceva lo zio di restar qui la nottata.

— Dunque lo rivedrete prima che egli parta?

— Sì, un momento, ma non pranzerò insieme a lui.

— Abbiate prudenza!

— Oh, non temete. Ma, eccolo.

Edith lo guardò ancora un momento sorridendo, poi sparì proprio al momento in cui Kester apriva la vetrata per entrar nel giardino.

—

XXIV.

Ritorno al Parco Newton.

La salute del generale erasi ristabilita così presto, che, contrariamente alla sua prima intenzione, si decise a ritornare subito in Inghilterra per stabilirvisi, se fosse possibile avanti il Natale.

Un giorno che egli scorreva le colonne del *Times*, lesse con sua gran meraviglia che il Parco Newton si affittava.

Scrisse subito a Kester, inviandogli l'avviso inserito nel giornale e domandandogli spiegazioni. Pochi giorni dopo, ricevette la seguente risposta:

„Caro zio,

„L'avviso del quale mi parlate significa precisamente quello che avete letto. Il Parco Newton è disabitato e resterà così per sempre se vi debbo restare io.

„Perchè dunque non dovrei cercare di affittarlo a qualcuno, e di aumentare in tal modo le mie rendite annuali? Mi direte forse che nella mia qualità di capo della famiglia, io debbo stare nei dominii dei nostri antenati. Ed è giusto, secondo il vostro modo di pensare, ma per me è bene altrimenti. Il Parco Newton ha per me delle memorie così terribili, che mi sarebbe assolutamente impossibile di abitarvi!

Continua.

[*] Riproduzione vietata. Proprietà dell'editore Ferdinando Garbini.

— Se non ci paghi da bere - gli dissero - di legnate, di pugni, di ceffoni e di tanta altra grazia di Dio ne toccherai tanta, finchè ne potrai portare.

Il povero Wornig, vistosi solo, contro tre individui così energici e risoluti, volere o no, dovette entrare con loro nella osteria del villaggio di proprietà di certo Pippan, e pagar loro del vino. Bevevano come turchi, quei tre arrabbiati, e quando venne l'ora di pagare il conto, si vide che questo ammontava all' importo, non tanto indifferente, di tre fiorini e novantacinque soldi.

Il Wornig dovette lasciare in pegno all'oste il proprio orologio, perchè, povero diavolo, in tasca non ne aveva poi tanti.

Il bello si è che quei tre individui approfittando, a quanto pare, di un lato debole di lui, gli avevano promesso che, se egli quel giorno avesse pagato da bere, eglino alla lor volta, lo avrebbero lasciato amoreggiare in santa pace con una certa ragazza del villaggio di nome Agostina. Che potere avessero poi lor signori per dare permessi o negarli in affari amorosi, vattelapesca!

Le belle prodezze dei tre Taucer però, se, al momento, poterono spaurire il Wornig in realtà costituiscono poi, legalmente parlando, il crimine di publica violenza mediante estorsione. E con quest'accusa indosso, infatti, comparvero ieri dinanzi ai giudici. Tutti e tre adottarono un sistema di difesa abbastanza comodo, cercando, cioè, per quanto possibile, di addossarsi l'un l'altro la colpa dell'accaduto.

Ciò non ostante, ritenuti colpevoli tutti e tre, furono condannati: Taucer Giuseppe e Taucer Francesco a tre mesi di carcere; Taucer Giovanni a sei settimane.

La volpe perde il pelo... Emilio Castellani, fu Valentino, da Farra, distretto di Gradisca, d'anni 29, celibe, falegname, è un individuo pregiudicato in linea di sicurezza della roba altrui; fu già altre volte punito per furto, ed anche sfrattato da Trieste. Per queste sue qualità morali che male lo raccomandavano, si vedeva reietto da quanti lo conoscevano, e quindi gli riusciva difficile trovare un luogo dove pernottare. Nel maggio dell'anno scorso, s'era allogato presso un affittaletti, ma dopo qualche giorno, la conduttrice del locale, avendo saputo che razza d'individuo si fosse il Castellani, lo mise alla porta. Il Castellani, imbattutosi in un certo Giuseppe Paiaro, suo conoscente, lo mise in croce perchè gli trovasse un luogo dove poter andar a dormire. Il Paiaro lo indirizzò a certa Francesca Simonetti, in via S. Maurizio N. 1, I. piano, presso la quale egli pure abitava. Non avendo la Simonetti altri letti disponibili, il Castellani la pregò di lasciarlo dormire assieme al Paiaro; ciò che gli fu accordato. La mattina appresso si alzò di buon'ora - alle 6 - e nell'andarsene, disse alla padrona che sarebbe ritornato verso il mezzodì. Ma non si vide più.

Intanto s' erano alzati gli altri ospiti della Simonetti, tra gli altri un certo Clemente Cumin, scalpellino, - un giovanotto, da non confondersi col signor Clemente Cumin, padrone del lavoratorio da scalpellino - il quale dormiva nella stanza stessa, dove aveva passata la notte il Castellani. Il Cumin s'accorse che gli furono rubati 16 fiorini e nessun altro poteva avergli giuocato il tiro birbone all'infuori del Castellani.

Intanto questi se l' era svignata a Pola e vi stette lì circa 15 mesi; poi ritornò a Trieste, ma cadde in bocca al lupo, cioè alle guardie che lo arrestarono.

Ieri comparve il Castellani dinanzi i giudici, accusato del crimine di furto e della contravvenzione d'infrazione di sfratto.

Volle negare, ma siccome il soverchio rompe il coperchio, così l' eccedere nella negativa lo compromise maggiormente. Figurarsi che pretese negare persino di aver dormito quella notte presso la Simonetti. Fu contraddetto dalle testimonianze in modo che dovette convenire d' aver mentito.

Ritenuto colpevole in conformità all'accusa, il Castellani si buscò un anno di carcere.

Sbalestrato dal carro. In piazza S. Giovanni, ieri mattina alle 7, Antonio Banzon per il malvezzo che hanno molti di salire sui ruotabili, mentre sono ancora in moto, nel fare il salto, perduto l' equilibrio, cadde a terra. Ebbe l' accortezza di farsi scudo delle mani e così quando venne trasportato nella vicina farmacia Leitenburg, non gli si riscontrarono che due leggere escoriazioni appunto alle mani. Il carrettiere venne fermato dalle guardie di p. s., ma ritenutosi irresponsabile, venne lasciato andare, e l' *imprudente ragazzo* che, fra parentesi ha sedici anni, dopo che il farmacista lo fornì di un po' di *taffetà*, s'incamminò tranquillamente verso la sua dimora, in via del Rivo N. 237.

Brutti sintomi. Quando una ragazza a soli 14 anni incomincia la sua carriera di servente, derubando i suoi padroni, ed è tanto astuta da fuggire insalutata ospite e sa nascondersi così bene da essere irreperibile, certo non si va errati nel pronosticare che costei è già votata ad una vita riprovevole, se qualche anima generosa non riesce in tempo a farle deviare il sentiero che precipita nell'infamia. Intendiamo parlare di una certa Margherita G., oriunda americana, pertinente al comune di S. Pietro della Brazza, fuggita improvvisamente dalla casa della sua padrona Luigia M., dopo essersi appropriato diversi effetti del complessivo valore di f. 26.

Ragazzo in pericolo. L'altra sera alle 7, al bagno publico in Gretta, presso S. Bortolo, il ragazzo Francesco Cina, di anni 9, per voler gareggiare con altri suoi compagni nell'esercizio del nuoto, corse un serio pericolo. Anzi, si sarebbe certamente annegato, se non si fosse slanciato in suo soccorso il vecchio guardiano del bagno, Andrea Gresich. Giunse in tempo a salvarlo, ma non potè risparmiargli una buona bevuta e uno spavento, che, speriamo, lo renderà più cauto in avvenire.

Un ladro giovanzello. Un giovane galiziano, Michele Regenstein, d' anni 15, cameriere, rubava il dì 13 giugno scorso, in danno di Maria ved. Jasbetz, due lenzuola e due coperte del valore di f. 17; in danno di Anna Silvestri delle camicie da uomo, ch'egli vendette per due fiorini ad Antonio Dolce, dicendo che gli erano state donate.

Tratto a rispondere per crimine di furto, il Regenstein confessò tutto e si mostrò pentito.

Considerate varie mitiganti, come: il ricupero totale degli effetti rubati, la giovanile età, l'ampia confessione, ecc. ecc., la Corte giudicante, in via di straordinaria mitigazione, limitò la pena a 3 settimane d'arresto.

Fuori di circolazione venne posto un altro pezzo da venti soldi falso, ricevuto distrattamente in pagamento da un oste di via Squero nuovo.

In contravvenzione. Ierlaltro, gli organi dell'autorità di p s. procedettero ad una visita tra i servi di piazza. Undici di questi furono dichiarati in contravvenzione, perchè trovati in possesso di marche vecchie.

Quattro giornaliere vennero la scorsa notte arrestate, dice il diario della polizia. Giornaliere notturne; bella combinazione. Per orizzontarci alquanto, noi diremo dunque che: Adelaide B., di anni 36 da Venezia; Elisa S., da Arte, provincia di Udine, d'anni 36; Elena R., d'anni 28, da Dernis, nella Dalmazia e Maria G. d'anni 25, da Graz, nel mezzo del cammin della lor vita, si ritrovarono in una cella oscura, per pronunziate tendenze a smarrire il retto sentiero. Va bene così?

Altri tre, cui non arride fortuna, vennero accolti la scorsa notte nel carcere di via Tigor. Sono: Carlo C., d' anni 18, fabbro-ferraio, da Gorizia, Giovanni U., d'anni 17, falegname, da Trieste, e Giacomo K., d'anni 19, calzolaio, da Gorizia. Più il servo di piazza Giovanni C., d'anni 28, da Reisenberg, perchè dopo la mezzanotte commetteva gravi eccessi in un caffè di città nuova.

Lotto. Estrazioni dell' 8 corr.

Praga	24	62	55	20	43
Leopoli	40	7	87	69	47
Herrmannstadt	73	43	77	31	42

Ogni giorno una. Si parla di vigliaccherie in materia di duello.

— Io, dice Gnocchetti, ho conosciuto il più vile degli uomini. Gli chiedevo tutti i giorni una riparazione, ed egli non me la volle mai accordare.

— E come si chiamava?

— Non me ne ricordo; ma so che era il mio padrone di casa.

***

Risposta alla domanda di ieri: „perchè il consigliere di città, cav. Buchreiner, vale al patrio Consiglio per $1^1/_4$ consigliere?"

— Perchè il silenzio è d'oro e la parola d'argento; dunque: argento = 100, oro = 125.

Una gobba raddrizzata. Il fatto - scrive l'*Araldo* di Como - è avvenuto a Carengo, sul lago, presso Nesso.

Un tal Z... è afflitto fin dalla nascita da una protuberanza assai abbondante sulla schiena.

L'altro giorno il povero Triboulet ebbe a scambiare parole assai poco parlamentari con due suoi congiunti. Presto i ferri si scaldarono e dalle parole si venne ai fatti.

Lo Z... dato di piglio ad una sedia la scaraventò fra le gambe d' uno dei suoi due avversari. L'altro, vedendo il compagno a mal partito, si armò di un grosso pezzo di legno e lo scagliò contro lo Z... colpendolo appunto nella parte più prominente del suo corpo, nella gobba.

La contusione è abbastanza grave, ma tale che in conseguenza di essa si prevede una diminuzione sensibilissima della curva della schiena dello Z...

Ecco un caso che presenterebbe in tribunale una bella e nuova questione da risolvere. Se lo Z... chiedesse un indennizzo i giudici glielo potrebbero ragionevolmente accordare?

Borsa del 9 Luglio. La tendenza era oggi migliore, e soltanto la assoluta mancanza di affari impedisce un ulteriore miglioramento dei Corsi. Chiudiamo alle 2 col Credit 285.80 da 286. Rendite ferme 92.05, 82.70 e 82.70. Qui la Valuta era anche oggi sostenuta da $9.86^1/_2$ a $9.87^1/_2$. Debole la Rendita, ad onta della buona chiusa di iersera da Parigi e ad onta che Londra ci mandi in apertura $^1/_8$ d'aumento. Qui $94^{15}/_{16}$ letterissima, e $94^7/_8$ pochissimo denaro. La chiusa di Berlino è $467^1/_2$, quella di Parigi ci porta Corsi fermi 110.35 e 95.50, dopo 95.35 e qui, dopo la chiusa, siamo 95 a $95^1/_8$ nominale. Vienna manca.

Listino. Napoleoni $9.85^1/_2$ a $9.87^1/_2$. Zecchini 5.82 a 5.84, Londra 124.10 a 124.75, Francia 49.20 a 49.40, Italia 48.— a 49.30, Banconote italiane 49.05 a 49.25, Banconote germaniche 61.10 a 61.20. Rendita austriaca in carta 82 70 a 82.85, Rendita ungherese in oro 4% 98.90 a 99.10, detta in carta 5% 92.50 a 92.75, Credit $285^1/_2$ a $286^1/_2$, Rendita italiana $94^7/_8$ a 95.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Bualla.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

Ricercansi mobili usati e gazzette. Rivolgersi nel negozio via Beccherie 13, dietro la portizza. (1035)

Ricercasi quartiere di due o tre stanze nel centro o non troppo distante dalla città. Indirizzo „Piccolo". (1039)

Per fondare un negozio di specialità, affatto nuove per qui, ricercasi socio, signore o signora, avente limitato capitale. Scrivere sub „Specialità" posta restante, qui. (1056)

Cameriera ricercasi che parli tedesco, conosca possibilmente pianoforte per provincia. Lasciare indirizzo „Piccolo". (1060)

Impiegato che ha ore disponibili, desidera occupazione quale tenitore di libri o corrispondente italiano, tedesco e francese, condizioni moderate. Gentili offerte sotto A. B. C. 64, poste restante. (1060)

Una signora desidera collocarsi presso distinta famiglia come sarta per l'estero. Indirizzo al „Piccolo". (1051)

D'affittare due belle stanze, con vista sui giardini. Via S. Michele 17, II p. (1053)

Affittasi via Zaccaria N. 2, I piano, bellissima camera ammobiliata o vuota, ingresso libero. (1059)

Affittansi quartieri piccoli e magazzini nelle vie Galileo, Rossetti, Farneto, Riborgo, Traversale al Bosco, dell' Istituto e nell' Androna del Moro. Insinuarsi via Farneto N. 372. (863)

Affittansi quartieri piccoli e grandi, mite prezzo, centro della città, bellissima vista sul mare, giardino. Indirizzo al „Piccolo". (1033)

Appartamento signorile d'affittare in via Lazzaretto vecchio, secondo piano, con 6 stanze, sala, anticamera, due stanzini e cucina. Indirizzo: Moroevich, caffè Adriatico o Tergesteo. (1036)

Bottega d' affittare in via S. Sebastiano, angolo colla casa N. 4, Androna Coppa. Insinuarsi in via S. Antonio N. 1, I p. (1012)

Bottega prontamente di affittare. Situata in piazza Grande. Indirizzo all'Amministrazione del „Piccolo". (1037)

Camera costo, affittasi, anche per due persone assieme. Via Nicolò 8, IV. (1061)

Villino d'affittare in via Navali, composto di 8 locali e cucina. Fior 700. Rivolgersi via Nuova 24 pianoterra. (1018)

Da vendere due fanali di steccato. Rivolgersi Caffè Boll. (1042)

Da vendere una macchina Weebler e Wilson. Rivolgersi via Ponte N. 3, II p., Giuseppina Leban. (1041)

Da vendere diversi mobili a motivo di trasloco. Via S. Spiridione N. 7, III p. (1052)

Da vendere cassa forte N. 3. Rivolgersi da G. Sussek, orologiaio. (1057)

In via Farneto N. 3, da vendersi a buone condizioni il pianoforte „Schnabel" del maestro Giuseppe Mazza. (1054)

A motivo partenza vendesi completo fornimento per sala, nonchè mobili Piazza Negozianti 2, II p., porta sinistra (dalle 2-7 pom). (1048)

Mi scriva all' indirizzo „Cravatta" ferma in posta (1047) Trieste.

Apollo. Scrissi ripetutamente, occorremi restituzione meravigliatissimo silenzio non dia notizie sino Martedì, essendo indisposta. (1058) Ebe.

Dicembre, Tus, Auguste e Sette! Ti basta? Ricevuto tuo scritto, nell'accaduto di Lunedì era un equivoco e non carità. Del resto sopporto tutto con rassegnazione, soltanto pregoti a credermi innocente tanto dell'oltraggio fattomi sabato, come di qualunque altra inserzione, poi ti sarò riconoscente per tutta la vita! Pensa al 29 gennaio, e vivi in pace. (1055)

A PIRANO

circa 20 minuti distante dalla città, in amena passeggiata, prospettante il Porto Priore, posta sopra una collina, da vendere una campagna da villeggiatura, abbondante di alberi fruttiferi e viti, circa 400 olivi, aria salubre, sorgenti d' acque, caseggiato in buon stato, ecc. 1708

Per dettagli e schiarimenti rivolgersi a Trieste, dal signor **Enrico Petracco, parrucchiere, Piazza Squero vecchio,** di fianco la Drogheria Ongaro.

Grandioso Arrivo

CRAVATTE

in ogni genere

AL

NEGOZIO VIENNESE

C. Beiss

Piazza della Borsa 602

Trieste.

F. 100.000 Vincita principale. Lotteria esposizione Budapest. 4000 Vincite in denaro. Viglietti a f. 1 vende il Cambio-valute Giuseppe Bolaffio.

Per pochi giorni soltanto grande stralcio di

BAULI e VALIGIE

nel negozio in (1690)
Via Beccherie 13 *(dietro la Portizza)*

LA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE

„La Fenice in Vienna"

(FONDATA NEL 1860)

con un capitale di Garanzia di f. 5,000,000

assicura verso modici premi contro:

i danni cagionati da incendio o da fulmine; da rottura di lastroni a specchio; contro i danni avvenibili a merci e veicoli viaggianti per mare e per terra, e infine assume sicurtà sulla vita dell'uomo in tutte le combinazioni. **Danni elementari e sulla vita dell'uomo** pagati dall'istituzione della Società:

f. 40,952,002 04.

Dividendo per l'anno 1883 appar Bilancio 10 p. c.

L' AGENTE GENERALE 856

per Trieste, Istria, Gorizia, Dalmazia, il Regno d' Italia e l' Egitto

CARLO HERMET.

Ufficio in **Via Nuova N. 11 p. I.**

Stabilimento austr. di Credito

per commercio ed industria

Versamenti in contanti

Banconote 3 % annuo int. verso preav. di 4 giorni
$3^1/_4$% „ „ „ „ 8 „
$3^1/_2$% „ „ „ „ 30 „

Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse incomincierà a decorrere dalli 14, 18 corrente e rispettivamente dalli 10 Luglio p. v.

Napoleoni 3 % annuo int. verso preav. di 30 giorni
$3^1/_4$% „ „ „ „ 3 mesi
$3^1/_2$% „ „ „ „ 6 „

Bancogiro, Banconote $2^1/_2$% sopra qualunque somma. **Napoleoni** senza interessi.

Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Herrmannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo, franco spese.

Acquisti e Vendite di Valori, divise e incasso Coupons $^1/_4$% provvigione.

Anticipazioni sopra **Warrants** in contanti interesse da convenirsi.

Mediante apertura di credito a Londra o Parigi $^1/_2$% provvigione per 3 mesi.

„ **Valori** 6% interesse annuo sino l'importo di f 1000, per importi superiori tasso da convenirsi.

Depositi in custodia. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc., a condizioni da convenirsi.

Trieste, 10 Giugno 1885. (10)

Le obbligazioni 5% (Comunali)

261 della

Prima Associazione patriottica della Cassa di Risparmio di Budapest.

vanno specialmente raccomandate quale

OTTIMO IMPIEGO di CAPITALI

Tali obbligazioni vengono emesse in base ai prestiti accordati dalla prima Associazione patriottica della Cassa di risparmio di Budapest **allo stato alle provincie alle Comuni ecc.**

La Società accorda prestiti:

Sopra immobili debitamente iscritti nei libri tavolari.

Sopra gl'introiti provinciali o comunali stabiliti dal governo oppure con autorizzazione governativa *e finalmente alle Società costituite.*

Allo scopo di eseguire riduzioni e lavori di publica utilità verso *garanzia dello stato* oppure contro un *diritto di priorità* legalmente assicurato, oppure contro *assicurazione dell'incasso* da parte dello Stato.

Il puntuale pagamento degli interessi e delle obbligazioni estratte è garantito da tutta la sostanza mobile ed immobile della Prima Associazione patriottica della cassa di Risparmio di Budapest. — Le obbligazioni emesse offrono quindi **ogni sicurezza** ed inoltre il vantaggio *che in caso di estrazione non risulta veruna perdita* al possessore, visto l'attuale corso delle medesime.

La Filiale della **BANCA UNION in Trieste,** ed il suo **Cambio Valute Corso N. 1,** vendono tali Obbligazioni 5% della Prima Associazione Patriottica della Cassa di Risparmio di Pest, come pure le Obbligazioni a premio 4 0/0 della Banca Ipotecaria Ungherese, e le Lettere di Pegno 4 1/2 0/0 dell'Istituto Ungher. di Credito fondiario al corso di giornata